

Ieri abbiamo affermato che la preghiera è «una relazione viva e personale con il Dio vivo e vero» (CCC 2558), oggi cercheremo di entrare dentro questa definizione e cercheremo di rispondere ad una prima domanda: **da dove nasce questa relazione?**

□ DA DOVE NASCE QUESTA RELAZIONE?

Questa relazione nasce dall'amore di Dio Creatore che ha creato per amore e per amore mantiene la sua creazione in essere.

Siamo creature sue, veniamo dal nulla. Apparteniamo a Dio per diversi titoli, il primo di essi è perché è il nostro Creatore, il nostro essere. Dipende da Lui, attimo dopo attimo esistiamo perché Lui ci mantiene in essere: «*In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo*» (At 17,28).

Tutto il creato canta la gloria di Dio. Conosco una brava signora, un medico chirurgo che si convertì quando da studentessa studiò la cellula. Si arrese all'evidenza dell'esistenza di Dio di fronte alle meraviglie della struttura del DNA, si arrese all'evidenza di un'Intelligenza Creatrice Superiore seminatrice di bellezza nell'universo. Paolo, riprendendo Sapienza 13, ricorda come «dalla creazione del mondo in poi, le perfezioni invisibili di Dio possono essere contemplate con l'intelletto nelle opere da Lui compiute, come la sua eterna potenza e divinità» (Rm 1,20).

Quando l'uomo si rifiuta di riconoscere Dio non fa un atto di intelligenza, ma un atto di volontà che offusca l'intelligenza e la ottenebra. Se leggete bene Rm 1,18-32, forse riuscirete meglio a capire gli uomini di oggi che hanno deciso che Dio non deve esistere e deve esistere solo l'uomo e le sue esigenze. I Padri affermavano che l'uomo che nega Dio si avvia alla pazzia.

Se vogliamo fare un discorso cristiano vero, dobbiamo innanzi tutto recuperare il concetto, che la cultura dominante vuole farci perdere per sempre, di Dio. Come parlare di Gesù se non abbiamo un concetto di Dio? La parola «Dio» nell'uso comune del termine cosa indica? Pensiamo a espressioni come «*mi sento da Dio*», o quella band musicale o cantante che si faceva chiamare «dio» o a termini strettamente legati a Lui che sono stati slegati da Lui, quali ad esempio il verbo «adorare» che non viene più usato per esprimere l'atto più grande dell'uomo che si abbassa, si inginocchia, si prostra davanti a Dio, ma esprimere il proprio affetto anche al cane o al gatto dicendo frasi simili: «io adoro il mio gatto... il mio cane» o qualunque cosa che ci piaccia.

□ ESERCIZIO SPIRITUALE DA FARSI SUBITO DOPO L'INCONTRO, SE POSSIBILE NELLA PROPRIA CAMERA.

Leggere i nn. 27-49 del CCC, e subito dopo, in un clima di preghiera e di invocazione dello Spirito Santo:

1. Cosa vuole indicare la parola «Dio»? Cosa contiene questo concetto?
2. Mi fermo a riflettere su cosa significhino termini quali: *Eternità, Infinità, Onnipotenza, Onnisapienza, Santità...* ecc.
3. Mi fermo a riflettere su cosa significhi essere una creatura, cosa implichi aver ricevuto l'essere. In quale relazione si pone la creatura di fronte al Creatore. Quali diritti ha la creatura di fronte al suo Creatore? Quali doveri ha?
4. Cosa significa che la *creatura* appartiene al *Creatore*?
5. Cosa posso io da me senza Dio?
6. Pensa la Sua immensità... e la tua piccolezza; la Sua sapienza... e la tua ignoranza; la Sua onnipotenza... e la tua debolezza; la Sua santità... e i tuoi peccati; il Suo splendore... e le tue tenebre; la Sua misericordia... e la tua miseria...
7. Concludo leggendo Mt 6,25-34 e recitando lentamente un *Padre nostro*.

SALMO 8

[2]O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su
tutta la terra: sopra i cieli si innalza
la tua magnificenza. [3]Con la
bocca dei bimbi e dei lattanti affermi
la tua potenza contro i tuoi
avversari, per ridurre al silenzio
nemici e ribelli.

[4]Se guardo il tuo cielo, opera delle
tue dita, la luna e le stelle che tu hai
fissate, [5]che cosa è l'uomo perché
te ne ricordi e il figlio dell'uomo
perché te ne curi?

[6]Eppure l'hai fatto poco meno
degli angeli, di gloria e di onore lo
hai coronato: [7]gli hai dato potere
sulle opere delle tue mani, tutto hai
posto sotto i suoi piedi; [8]tutti i
greggi e gli armenti, tutte le bestie
della campagna; [9]Gli uccelli del
cielo e

i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

[10]O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su
tutta la terra.